

Il Po ricorda. Vivere il confine

Piacenza, maggio – novembre 2016

ANTONELLA DE NISCO, *POrta*

Arte ambientale per riavvicinarsi al Grande Fiume

Piacenza, 29 agosto – 15 novembre 2016

Conferenza stampa e preview: lunedì 29 agosto, ore 11.00

Pinacoteca di Palazzo Farnese

Una “PORta” sul Grande Fiume. Dal 29 agosto al 15 novembre 2016, Antonella De Nisco protagonista a Piacenza con un progetto d’arte ambientale teso a dare voce al paesaggio e segnare un percorso di riavvicinamento al Po, custode di un’identità ancestrale da riscoprire e valorizzare.

L’evento è parte della rassegna “Il Po ricorda”, vincitrice del bando “Giovani per il Territorio”, indetto dall’Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN). La manifestazione, giunta alla quarta edizione, è promossa dall’Associazione Culturale Arti e Pensieri in collaborazione con il Comune di Piacenza, con il patrocinio del Festival Europeo della Via Francigena ed il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano e del Consorzio di Bonifica, oltre all’ormai consolidata rete di collaborazioni con enti e associazioni sia pubbliche che private del territorio.

Piacenza, fondata su un terrazzo fluviale del Po, deve a questa posizione strategica la propria ragion d’essere. In città esistono diverse tracce dell’antico rapporto con il fiume, che è profondamente inscritto nell’assetto urbanistico, contenuto nella storia dei monumenti e attestato da reperti archeologici e opere d’arte. La rassegna si propone di mettere a sistema questo patrimonio culturale per riscoprire l’importanza del Po, oggi in parte dimenticata, nel processo storico di formazione dell’identità locale. A tale scopo sono organizzati spettacoli multimediali, performance artistiche, mostre tematiche, tavole rotonde, conferenze e laboratori didattici.

Il progetto di Antonella De Nisco si articola in quattro punti, accomunati dal tema dello sguardo, inteso come osservazione della realtà, ma anche come visione immaginifica e mentale, radicata nella memoria individuale e collettiva. Punto di partenza, la veduta di Piacenza dal Po che si trova nel dipinto raffigurante “La Beata Vergine e Cristo intercedenti” (1603) di Giovanni Battista Trotti detto il Malosso, conservato presso la Pinacoteca dei Musei Civici di Palazzo Farnese. Secondo punto di interesse, il “Binocolo”, collocato nel cortile di Palazzo Farnese. Un’opera che invita a rivolgere lo sguardo verso le rive del fiume, che in linea d’aria distano poche centinaia di metri, ma che risultano di fatto lontane a causa delle barriere architettoniche, del traffico e, soprattutto, dell’abitudine a non considerare questo spazio naturale come una risorsa reale. Il terzo punto del percorso individuato da Antonella De Nisco è dislocato alla Porta del

Soccorso, situata lungo il tracciato delle mura cinquecentesche e significativamente rivolta verso il Po. Anche in questo caso l'installazione, che si intitola "Periscopio", rimanda al tema della visione, sottolineandone le valenze storiche, in quanto l'atto di guardare è soggetto ai condizionamenti culturali delle diverse epoche. La tappa finale del processo fisico e ideale di riavvicinamento al fiume è costituita da un'ulteriore installazione collocata tra gli alberi sulla riva del fiume e intitolata "Spiatoio". Ancora una volta, si tratta di un dispositivo pensato per creare un punto di vista privilegiato sulle acque del Grande Fiume.

«Come artista – scrive Antonella De Nisco – non realizzo sculture dentro al paesaggio ma cerco tracce che trasformino lo spazio in scultura. La pratica manuale è il mezzo, l'intervento operativo attraverso il quale esprimere un pensiero sottile e, a volte, provocatorio. Mi piace lavorare sull'ambiente e con le persone, che diventano così parte integrante dell'opera che realizzo durante i laboratori. Il "fare" serve a capire, cambiare, trasformare lo spazio per arricchire, ritrovare, riconoscere il senso dell'artificiale e del naturale. Si tratta di interventi temporanei in quanto realizzare l'effimero, il transitorio, comporta quella leggerezza estetica che io vedo come una grande qualità».

Il progetto sarà presentato alla stampa lunedì 29 agosto, alle ore 11.00, nella Pinacoteca di Palazzo Farnese, "sala del Malosso", alla presenza della direttrice dei Musei Civici, Antonella Gigli, e dell'Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Piacenza, Tiziana Albasi. A seguire, visita guidata gratuita aperta al pubblico.

Fino al 15 novembre 2016 sarà possibile fruire autonomamente del percorso installativo mediante le mappe in distribuzione presso i Musei di Palazzo Farnese. Visite guidate gratuite saranno organizzate ogni sabato di settembre e ottobre (programma completo ed orari: www.artiepensieri.com). Sabato 17 settembre, in particolare, sarà dedicato al progetto "POrta" con visita guidata mattutina alla presenza dell'artista e tavola rotonda, alle ore 16.00, su Lungo Po, dedicata al tema del paesaggio fluviale indagato attraverso vari punti di vista: dalla Land Art all'ecologia, sino alla progettazione urbanistica. A seguire, laboratori, bicitour e navigazioni fluviali.

Per informazioni: tel. 333 6738327 (Micaela Bertuzzi), tel. 340 6160854 (Mariarosa Lommi), artiepensieri@virgilio.it, www.artiepensieri.com.

Antonella De Nisco vive a Reggio Emilia. Artista e docente di storia dell'arte, affianca alla pluriennale attività espositiva la realizzazione di progetti, installazioni site-specific, eventi e lezioni. Insieme a Giorgio Teggi ha ideato il LAAI, Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante, con il quale realizza, insieme a gruppi di cittadini/e, installazioni territoriali intrecciate, tessute, assemblate. È autrice di articoli e ricerche sulla formazione e la didattica dell'arte. Raccoglie le sue esperienze artistiche nella serie di pubblicazioni tascabili "Collane di Plastica".

Arti e Pensieri è un'Associazione culturale nata nel 2004 a Piacenza. Offre servizi di tutela sugli scavi archeologici, ricerca in campo storico artistico e archeologico, catalogazione, restauro, formazione, studio e riproduzione di antiche tecniche di lavorazione artigianale, progetti di riqualificazione di siti e paesaggi culturali. Si occupa della valorizzazione del Patrimonio Culturale mediante l'elaborazione di progetti di didattica museale e divulgazione scientifica rivolti a bambini e adulti, conferenze e convegni, percorsi museografici esperienziali, allestimento museale, ideazione e realizzazione di prodotti editoriali e mostre.

Organizza eventi culturali tra cui “Il Po ricorda”, manifestazione volta al recupero dell’identità fluviale di Piacenza, che giunge quest’anno alla quarta edizione, “Vivere il confine”.

SCHEDA TECNICA:

Il Po ricorda. Vivere il confine

Piacenza, maggio – novembre 2016

Manifestazione vincitrice del bando Giovani per il Territorio, indetto dall’Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN).

Promossa dall’Associazione Culturale Arti e Pensieri in collaborazione con il Comune di Piacenza.

Con il patrocinio del Festival Europeo della Via Francigena.

Con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano e del Consorzio di Bonifica.

Antonella De Nisco, *POrta*

Arte ambientale per riavvicinarsi al Grande Fiume

Piacenza, 29 agosto – 15 novembre 2016

Conferenza stampa e preview: lunedì 29 agosto, ore 11.00, Pinacoteca di Palazzo Farnese.

Visite guidate gratuite: ogni sabato di settembre ed ottobre.

PER INFORMAZIONI:

Arti e Pensieri

Associazione per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali

Via San Giovanni, 26

29121 Piacenza

Tel. 333 6738327 (Micaela Bertuzzi)

Tel. 340 6160854 (Mariarosa Lommi)

artiepensieri@virgilio.it

www.artiepensieri.com

UFFICIO STAMPA:

CSArt - Comunicazione per l’Arte

Via Emilia Santo Stefano, 54

42121 Reggio Emilia

Tel. 0522 1715142

Tel. 348 7025100

info@csart.it

www.csart.it